

ALLEGATO 59:

21.07.1981_petizione popolare Comune di

Dubino

**Al signor Sindaco del
Comune di
DUBINO**

**Al signor Prefetto della
Provincia di
SONDRIO**

**Al Comitato Regionale di
Controllo ~~ferrovie~~ di
SONDRIO**

PETIZIONE POPOLARE

I sottoscritti cittadini del Comune di Dubino, esprimono la seguente richiesta in merito ad una recente delibera del Consiglio Comunale di Dubino.

Tale delibera, ed esattamente la n. 60 del 30^o Giugno 1981 non approvata all'unanimità e con parecchi consiglieri assenti, ha stabilito di giungere ad una transazione in merito alla lite, tra il Comune di Dubino e alcuni privati residenti nel Comune di Cino.

La lite nasce dall'uso di alcuni alpeggi, in località La Piazza del Comune di Dubino, da parte di privati residenti a Cino, e trova il suo punto di partenza nel lodo Malacrida del 1612, secondo il quale, versando un corrispettivo, detti privati potevano usare dell'alpe.

La lite, iniziata alcuni decenni or sono da una quarantina di privati di Cino, ha avuto alterne fasi, ma nessuna Amministrazione Comunale di Dubino ha avuto la sprovvedutezza di decidere di transarla alle condizioni pesantissime per il Comune, cioè per la collettività di Dubino, così come è quella deliberata dall'attuale Amministrazione.

Infatti, la delibera n. 60 del 30^o Giugno 1981 del Consiglio Comunale prevede una transazione secondo la quale il Comune cederebbe in proprietà agli 8 privati di Cino ben 47.000 metri quadrati di terreno in località La Piazza, e pagherebbe inoltre le spese di causa, che sono salatissime (si parla di alcuni milioni).

Questa transazione, al di là degli aspetti giuridici, il Comune la farebbe senza tener conto di alcune cose, e cioè:

- 1) che non è certo chi abbia ragione, visto che parecchi decenni di lite non lo hanno definito;
- 2) che il Comune, invece, in questo modo, riconosce il proprio torto (è sintomatico il fatto che paghi le spese di causa);
- 3) che cede di fronte a otto privati, mentre dei 40 iniziali ben 32 si sono ritirati; oppure che per gli altri 32 dovrà in futuro fare altre concessioni;
- 4) che per il Comune il peso della cosiddetta transazione è enorme (vengono ceduti ben 47.000 metri quadrati di territorio) rispetto al contenuto della lite;
- 5) che prima di decidere di cedere a privati una porzione così vasta del territorio Comunale, l'Amministrazione aveva il dovere di sentire gli abitanti di Dubino.

I sottoscritti, pertanto,

chiedono

che l'Amministrazione comunale revochi immediatamente questa sua decisione e che in ogni caso le Autorità tutorie intervengano di ufficio.

Con osservanza

Dubino, 21 Luglio 1981

FIRME

170	Borni Pietro	1925
	Ceccherio Mammola	1962
171	Gotti Delfina	1920
172	Battistessa Martinella	1906
173	Barri Maria	1920
174	Comfanti Natale	1918
	Barri Maria	1923
175	Branconi Alfredo 16/1/37	
	Comfanti Massimo	1950
	Comfanti Pier Giuseppe	1958
176	Barri Brunetta	1927

	Barri Belina	1939
	Barri Maria	1922
77	Barri Aloisio	1918
	Massima Maria	1941
78	Miotto Clementina	1903
79	Gatti Emidio	1931
	Cacchero Edoardo	1933
80	Gambetto Agostino	1930
	Barri Primitiva	1934
	Barri Pietro	1897
	Barri Lola	1902
81	Scand. Maria	1949
	Fioreri Antonio	25-11-1914
	Gorini Edo	7-1-1947
82	Miotto Azealdo	1947
83	Barri Felice	17-8-1927
	Barri Felice	20-7-1929
	Martiniello Giuseppe	25-4-1955
	Pellegrate Giuseppe	17-3-1959
4	Gatti Marianna	19 7 un.
5	Conforti Silvano	28-1-49
6	Conforti Giuseppe	10-3-1927
	Crosio Maria	25-1-1921
	Conforti Marcello	25-5-58
17	Conforti Ottavio	28-1-1913
	Miotto Antonello	10-12-1956
88	Voleno Giuseppe	29-6-1955
	Foscardi M.P.g	12-10-57

Summa Stale	22-3-43
Barri Pitt	3-4-46
Fain Angelo	22-10-1910
Pain Federa	11-4-1950
	29-12-1951
Fain Bianca	46-8-44
Becker Cordillo	2-1-1932
Fain Bianca	28-5-1944
Di France	16-10-1919
De Bernardi Maria	30-7-1911
Crosio Giovanni	30-9-1949
Conforti Anna	
	24-7-54
Pamissa Antonia	5-1-57
Mistis Maria	
	20/7/46
Vertolini Lucia	
Malacrida Maria	17/2/42
Fain Vittoria	6/8/44
Roti Giovanni	23/2/38
Barri Anselmo	15-10-1919
Barri Giordano	12-2-1943
Barri Siro	14-8-51
Ruffini Bruno	6/10/50